



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2022/23

23.10.2022 - XXX Domenica del T.O. - Anno C

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola

Sir 35,15-17.20-22; Sal 33; 2 Tm 4,6-8.16-18; Lc 18, 9-14.

Medito la Parola

Il Vangelo di oggi ritrae un fariseo e un pubblicano mentre salgono al tempio per la preghiera. Il contesto del brano ci invita a considerare la parabola come commento e conclusione della precedente, a motivo del tema, la preghiera, e dei destinatari: i formalisti della giustizia. La scena, attraverso le pochissime parole e azioni, ci consegna un'immagine plastica dei corpi con i loro movimenti. Nel farlo, ci invita da spettatori a entrare nel tempio del cuore dei personaggi e a scrutare quel “luogo” in cui ognuno dialoga con sé e con Dio. Come in uno specchio, la postura eretta del fariseo mostra la rigidità di chi riflette se stesso e la sua virtù di fronte alla legge di Mosè, ringraziando Dio non per le sue opere, ma per le proprie. Il secondo, invece, ha una postura libera e un po' scomposta. Nel suo non poter presentare a Lui nulla, offre, per celebrarlo, la preghiera. Non la Legge, ma la voce, le mani e il cuore. Caratteristica di Luca è quella per cui dalla condotta religiosa emergono i due poli della società. In maniera simbolica, il fariseo e il pubblicano interrogano gli uomini di tutti i tempi e i luoghi. In questi due uomini, così distanti, si consuma il mistero della parola salifica di Dio, infatti, giustifica, cioè rende giusto, quell'uomo che si riconosce peccatore. Ciò a confermare quanto il male o il bene vengano dal cuore dell'uomo. A cosa vale l'atteggiamento del fariseo se non a produrgli solitudine? Cosa comporta lo sguardo di un pubblicano che riconosce Dio come Padre di tutti gli uomini e vede in sé e nell'altro un fratello? Quale gioco portano, rispettivamente, sulle loro spalle? Nella risposta a queste domande risiedono lo stile del Cristo e la qualità della sua sequela nella conversione: l'umiltà e la mitezza.

Noi, spesso, ci concentriamo su tante cose urgenti ma non necessarie, ci occupiamo e ci preoccupiamo di molte realtà secondarie; e magari, senza accorgerci, trascuriamo quello che più conta e lasciamo che il nostro amore per Dio si vada raffreddando, si raffreddi poco a poco. Oggi Gesù ci offre il rimedio per riscaldare una fede intiepidita. E qual è il rimedio? La preghiera. La preghiera è la medicina della fede, il ricostituente dell'anima. Bisogna, però, che sia una preghiera costante. Se dobbiamo seguire una cura per stare meglio, è importante osservarla bene, assumere i farmaci nei modi e nei tempi dovuti, con costanza e regolarità. (Angelus 16/10/2022)

Orari Celebrazioni Settimanali

| Orario | S. Rosario | S. Messa |
|---------|------------|---|
| Feriale | h.18,30 | Chiesa S.S. Medici: h.19,00 |
| Festivo | h.18,30 | Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 19,00 Chiesa Cappuccini: h. 09,15 |

Giornata Missionaria Mondiale 2022

Domenica 23 ottobre la Chiesa celebra la Giornata Missionaria Mondiale. Nel messaggio dedicato a tale giornata Papa Francesco ha offerto alcune riflessioni sulle parole chiave che descrivono la vita e la missione dei discepoli.

"Di me sarete miei testimoni": Mi sarete testimoni: queste parole, scrive il Papa, sono "il punto centrale": Gesù dice che tutti i discepoli saranno suoi testimoni e che "saranno costituiti tali per grazia" e "la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo". Francesco fa quindi notare che l'uso del plurale: "sarete testimoni" indica "il carattere comunitario-ecclesiale della chiamata". E prosegue: "Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato."

E' Cristo, Colui che dobbiamo testimoniare. Papa Francesco cita le parole di san Paolo VI nell'*Evangelii nuntiandi*: "Evangelizzare non è mai per nessuno un atto individuale e isolato, ma profondamente ecclesiale". Osserva poi che i discepoli "sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo". Francesco ricorda ancora san Paolo VI quando avvertiva che "l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri", afferma quindi che per la trasmissione della fede è fondamentale "la testimonianza di vita evangelica dei cristiani", ma che "resta altrettanto necessario" l'annuncio della persona e del messaggio di Cristo. Scrive nel messaggio: Nell'evangelizzazione, perciò, l'esempio di vita cristiana e l'annuncio di Cristo vanno insieme. L'uno serve all'altro. Sono i due polmoni con cui deve respirare ogni comunità per essere missionaria. Questa testimonianza completa, coerente e gioiosa di Cristo sarà sicuramente la forza di attrazione per la crescita della Chiesa anche nel terzo millennio. Esorto pertanto tutti a riprendere il coraggio, la franchezza, ... per testimoniare Cristo con parole e opere, in ogni ambiente di vita."

"Fino ai confini della terra". La missione affidata ai discepoli ha un carattere universale, da Gerusalemme si allarga fino "all'estremità della terra". E Francesco fa una precisazione: essi "non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare; il cristiano non fa proselitismo." Sono immagine della Chiesa "in uscita". A causa delle persecuzioni a Gerusalemme, i primi cristiani si dispersero e "testimoniaron Cristo dappertutto", osserva il Papa e prosegue: "La Chiesa di Cristo era, è e sarà sempre "in uscita" verso i nuovi orizzonti geografici, sociali, esistenziali, verso i luoghi e le situazioni umane "di confine", per rendere testimonianza di Cristo e del suo amore a tutti gli uomini e le donne di ogni popolo, cultura, stato sociale. In questo senso, la missione sarà sempre anche *missio ad gentes*, come ci ha insegnato il Concilio Vaticano II, perché la Chiesa dovrà sempre spingersi oltre, oltre i propri confini, per testimoniare a tutti l'amore di Cristo."

E conclude: "Cari fratelli e sorelle, continuo a sognare la Chiesa tutta missionaria e una nuova stagione dell'azione missionaria delle comunità cristiane. E ripeto l'auspicio di Mosè per il popolo di Dio in cammino: "Fossero tutti profeti nel popolo del Signore!". Sì, fossimo tutti noi nella Chiesa ciò che già siamo in virtù del battesimo: profeti, testimoni, missionari del Signore! Con la forza dello Spirito Santo e fino agli estremi confini della terra."

| Giorno | Appuntamento |
|-----------------|---|
| Domenica 23.10 | <p align="center">GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA</p> <p align="center">h.11.00 Mandato a catechisti e Operatori Pastorali</p> <p>h. 12.00 Uscita Giovanissimi sull'Acquedotto Pugliese (C. da Galante) sui passi di Matteo Farina</p> |
| Lunedì 24.10 | <p>h. 17.00 Adulti AC</p> <p>h. 17.30 Formazione Educatori e Catechisti con Iolanda Milone</p> <p>h. 19.30 Consiglio Confraternita Madonna dei Fiori</p> |
| Martedì 25.10 | h. 17.30 Terz'Ordine Carmelitano |
| Mercoledì 26.10 | h.17.00 RnS |
| Giovedì 27.10 | |
| Venerdì 28.10 | H.19.30 UNA PASSIONE PER IL COMPIMENTO UMANO DON GIUSSANI E L'EDUCAZIONE, A CURA DEL PROF. MARCELLO TEMPESTA(DOCENTE UNIVERSITARIO) |
| Sabato 29.10 | <p>H. 17.30 INCONTRO FAMIGLIE ACR</p> <p>H. 18.00 SANTA MESSA</p> <p>H. 19.30 FERITO DALLA BELLEZZA PROF. VALERIO CAPASA(DOCENTE E CRITICO LETTERARIO)</p> |
| Domenica 30.10 | <p>h. 18.00 Santa Messa</p> <p>h.19.00 Presentazione virtuale della mostra su don Giussani, intervengono don Giovanni Apollinare</p> |

Da sabato 29 ottobre 2022 la celebrazione della santa messa vespertina sarà alle ore 18.00

Da sabato sera (29/10) e domenica (30/10) si può rinnovare l'opera di Suffragio recandosi nella Cappellina dei Santi Medici.

Offri opportunità, non reagire subito a quello che succede, prenditi il tempo per scegliere le parole e i toni. Mettici più cura per far crescere gli altri ma anche te stesso. Tentale tutte, sogna strade, guarda e fai guardare le stelle e non chiudere mai troppo presto "la partita con nessuno", perché tutti prima o poi fioriscono .



Luigi Giussani
LUIGI GIUSSANI
1922 - 2022 CENTENARIO DELLA NASCITA

OSTUNI - PARROCCHIA SS. MEDICI
SALA "F. TANZARIELLO"

VENERDÌ 28 OTTOBRE ORE 19:30
Incontro sul tema
**Una passione per il compimento umano:
don Giussani e l'educazione**
interviene **Marcello Tempesta**
docente di Pedagogia generale e sociale
dell'Università del Salento

SABATO 29 OTTOBRE ORE 19:30
Incontro sul tema
**Ferito dalla Bellezza
(della realtà, della poesia e della musica)**
interviene **Valerio Capasa**
Docente e Critico Letterario

DOMENICA 30 OTTOBRE ORE 19:30
Incontro sul tema
**Presentazione della mostra virtuale su
don Luigi Giussani**
interviene **don Giovanni Apollinare**
Vicario foraneo Arcidiocesi Brindisi - Ostuni

 **Fraternità**
COMUNITA' E LIBERAZIONE

ORARIO DEL CAMMINO CATECHISTICO

| Fascia di età | Catechista | Giorno | Orario |
|---------------|-------------------------|-----------|--------|
| 1° Elementare | Donatella | Sabato | 10.30 |
| 6/8 ACR | Raffaella e Anna | Martedì | 17.00 |
| 3° elementare | Caterina e Mariateresa | Sabato | 11.00 |
| 4° elementare | Angelita e Pina | Domenica | 10.00 |
| 9/11 ACR | Mariangela e Teresa | Mercoledì | 17.00 |
| 5° Elementare | Mario e Angela | Sabato | 16.00 |
| 9/11 ACR | Valentina e Iolanda | Sabato | 17.00 |
| 2° media | Antonietta e Maria | Venerdì | 16.00 |
| 12 /14 ACR | Anna e Raffaella | Sabato | 17.00 |
| 3° Media | Marinella e Fabio | Sabato | 17.00 |
| Giovanissimi | Francesca e Mariagrazia | Sabato | 17.00 |
| Giovanissimi | Anna Maria | Sabato | 17.00 |

“Nessuno diventa cristiano da sé. Non si fanno cristiani in laboratorio. Il cristiano è parte di un popolo che viene da lontano. Il cristiano appartiene a un popolo che si chiama Chiesa e questa Chiesa lo fa cristiano, nel giorno del Battesimo, e poi nel percorso della catechesi, e così via.” Catechesi del Santo Padre in occasione dell'Udienza Generale, 25/06/2014

14.10.2022

Buongiorno don Giovanni mi scuso per il silenzio, io vivo molti spostamenti. Grazie molto per l'accoglienza. Io sono molto contento della vostra accoglienza. Salutatemi i fedeli.

Mons. Nicolas, Vescovo di LAI

17.10.2022

Eccellenza, grazie molto per il messaggio. La nostra comunità ha gioito della Vostra presenza e ha ben accolto l'invito a essere "missionari" per le strade del nostro tempo. Uniti nella preghiera con la comunità vi salutiamo con gioia. Salutate tutti nella Chiesa di LAI .

don Giovanni

17.10.2022

Grazie molto , don Giovanni , uniti nella preghiera .

Mons. Nicolas, Vescovo di LAI